

*Spunti di riflessione per il nuovo anno
scolastico dal libro «Cinque lezioni leggere
sull'emozione di apprendere» di
D. Lucangeli*

COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 6 SETTEMBRE 2022

Dirigente scolastica, *Serafina Rotondaro*

Una scuola per gli
studenti e non
studenti per la
scuola

- **Vorrei una scuola per i bambini e non dei bambini per la scuola. Vorrei anch'io laicamente che fosse già il tempo in cui il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto e un fanciullo li guiderà (Isaia 11, 6-11,9)**

I maestri siano maestri e smettano di fare i giudici

I bambini (gli
studenti) sono
enigmi luminosi
(D. Pennac)

- Ciascuno studente è un complesso intreccio di emozioni, pensieri, strutture neurofisiologiche che merita attenzione e rispetto, ma che deve essere conosciuta nel suo funzionamento e sostenuta nei meccanismi di crescita, affinché il suo potenziale di crescita possa svilupparsi serenamente e trovare il proprio posto nel mondo.

Prendiamoci cura di loro con responsabilità e coscienza

Diventiamo noi stessi attraverso gli altri (Lev. S. Vygotskij)

- La scuola e l'educazione sono modulatori della zona di sviluppo prossimale di ciascuno, ossia quella fase in cui l'altro ti aiuta in tutto ciò per cui non ti basti da solo.
- Nell'insegnare a qualcun altro noi influenziamo la struttura del suo pensiero, l'organizzazione del suo sentire, la struttura delle sue decisioni.

Ricordiamo sempre che in ogni istante della sua azione educativa il docente lascia un segno in una persona che sta costruendo non solo un bagaglio di conoscenze, ma anche il proprio Sé, la propria intelligenza e la percezione del proprio talento. Abbiamone cura con consapevolezza.

La scuola dell'abbraccio

- Non c'è nessun atto della vita psichica che sia solitario: è specifico, ma mai isolato.
- Gli studi recenti sul rapporto tra emozione e cognizione, cui è stato dato il nome di *warm cognition*, hanno dimostrato che ad ogni attività cognitiva corrisponde un tracciato emozionale.
- Se gli errori che i bambini compiono a scuola causano dolore, perché accompagnati da emozioni sgradite (paura, senso di inadeguatezza) l'*alert* che si stabilisce nella loro memoria è «Scappa», non è «Affronta l'errore e modificalo». Le nozioni si fissano nel cervello insieme alle emozioni: se un bambino impara con curiosità e gioia, la lezione si inciderà nella memoria insieme alla curiosità e alla gioia. Se impara con noia, paura e ansia si attiverà l'*alert*: la risposta della mente trasmetterà il messaggio «Scappa da qui, perché ti fa male».
- **Teniamone conto, quando insegniamo, modulando con cura gesti e parole**

BUONA SCUOLA
A TUTTI!

